



Super dictis capitulis eidem lectis de verbo ad verbum, ut sup. Interrogatus  
quid sicut de contentis in eis

Resp. — Ver essere io Notaro pubblico di Milano, come V. S. sa, e per mantenere il privilegio che abbiamo noi Notari, io esibisco a V. S. la giuste scrittura scritta, e sottoscritta di mia propria mano, nella quale ho detto quanto mi occorre intorno alli Capitoli amebetti, ne piu di quello in essi si contiene posso dire

Oriso Capitolo primo, et lecto, et contentis in eo dico, esser vero, che li Capitulanti dal P. de Vedano in su et tanto piu dalli Molini di Malnate, dove all'Olona si unisce la Bevera, sono in possesso pacifico, quieto, antichissimo, ed immemorabile, computato il tempo de soi Datori, ed Autori di usare a suo beneplacito di tal'acqua dell'Olona quanto per via per chiuse, come per altre vie per beneficio de' loro Mulini, folle, peste, e prati, e senza contraddizione di alcuno, salvo da alcuni anni in qua, ne mai hanno avuto carico, di dare signoria di servare gli ordini alla forma della Constitutione fatta lo anno 1540; e dico saperlo per esser io nativo di Arcisate Lago di Pieve, e venuto ad abitare a Milano, che era solo di anni quattro in circa, e solito in corso di mia vita a fare in diversi tempi de' anni, mesi, e giorni la strada da Milano ad Arcisate, ove ho li miei benigatorni passando ora per Malnate, ora per Vedano, ora per altri lochi circonvicini al G. dell'Olona, ne mai ho visto, ne sentito a dire, che li Successori tali Molini, Folle, e Prati siano stati molestati di alcuno Commissario, o sia Conservatore del G. Olona come transgressori de' alcune Ordine, ne che mai gli abbiano fatto accomodare con alcuna alla forma della d. Constit. ma solo da Vedano a Milano, e se il d. Commis. o Conservat. avesse molestato dal Ponte di Vedano in su, abocallato, o meno ponterie, ed incastri gli averebbe facilmente, almeno intero, stando che passava di la souventi, come ho detto, il che non ho visto ne intero, che se fosse stato altrimenti, so, che mio Padre che era de' anni novantasei quando morse, e M. Ludovico mio Barba, che era quasi di eta di mio Padre in quel tempo, e morse l'anno 1550: in circa, e quasi avevano, e possedevano Mulini sotto signoria, me lo avrebbero detto, anzi gli ho sentito dire piu volte, che il Commissario dell'Olona non aveva autorita di far molestare solamente dal P. de Vedano in giu, il med. me ho intero dire ancora da vecchi, ed antichissimi de Arcisate, Varese, Tradate, Castiglione, ed altri lochi asserendomi essi aver visto, come ho visto anch'io, che il Commissario dell'Olona non si estendeva mai dal P. de Vedano in su, ed avendo io l'autorita di dar fora autentici che le Scritture de' diversi Notari, io averne anch'io delle de' alcuni Notari de' Commissari del d. G. Olona, ed in particolare de uno chiamato Hieronimo Legnaro, e su le Scritture dell'anno 1545: esservi una Virita generalissima del d. fiume dell'Olona, quale comenza al Molino delle fontanelle del P. de Vedano, e viene a finire a Milano, ne ho mai visto in d. Scritture, che sia stato molestato

mostrato alcuno dal S<sup>te</sup> di Vedano in su, come e molte volte molti ho vi-  
esser stati mostrati dal S<sup>te</sup> di Vedano in giù, come si può vedere ancora  
Super 2<sup>do</sup> Capitulo, già credo aver dichiarato il fatto, che non solo da Malnate, ma  
dal S<sup>te</sup> de Vedano in su non furono mai ne spalle di pietra, ne incastri a instanti  
della città di Milano, ne della Camera, ne de' Commissarij della Blona fatti, per  
se fossero stati fatti, ed io li avrei visti, o almeno sentito dire, il che non ho vi-  
ne inteso, anzi che non fu mai dopo di è il Mondo fatto con alcuna delle Commu-  
ne della Camera, ne de' Committ.<sup>o</sup>; così ho inteso il med<sup>o</sup> da Vecchi miei, ma che  
acque si godevano dalli Utenti come sta notato nel Capitolo; essendo anco impos-  
sibile, che sij stata altrimenti, non potendosi in d<sup>o</sup> lochi ottenere la forma delli in-  
castri, e spalle di sarizo, stando che il sito resta incapace a ricever la forma de d<sup>o</sup>  
incastri; anzi per il più delle volte quando fa bisogno di acqua non vi è acqua, quan-  
piove ven' è troppo, ed in particolare avanti si uniscono all' Blona la Severa, e  
Anza, essendo che la Blona non ha letto formale, e l'acqua resta molto a basso, e  
ben si mettereno in castri non vi stariano molto, perche quando piove vengono  
torrenti, e diluuij tanto grandi dalle montagne vicine, che non vi è cosa, che  
li galvia resistere, anzi che si uede per il più li prati ingevati, ed imbalma-  
non essendo mai loco, ove possa degomere d' acqua, che non è dal S<sup>te</sup> di Vedano in  
perche oltre che l' Blona ha il letto suo formale, e l'acqua vi giú comodamente,  
molti lochi, ove può correre, quando il letto non è capace

Super 3<sup>ro</sup> Capitulo, esser vero, che molti delli Capitoli anti hanno delle fontane che non  
sono sottopra sopra soi beni, e da quali l'acqua va tutta nel S<sup>te</sup> Blona, e che la con-  
uenienza migliore saria, che dando essi loro utile dell' loro acqua al d<sup>o</sup> fiume, si  
possino anco servire di quella suo utile, che d<sup>o</sup> fontane poi siano comprese nell  
S<sup>te</sup> C<sup>o</sup>, o no lo lascio giudicare ad chi tocca

Super generalibus recte ca. respicit, et est glatis anno. xxm. a. ginta. min. u. quatuor  
mensei. <sup>et</sup> Galeatius Bullatus Not. 4. Col. 4. Mitti scripsi sub scripto a. 1574.  
Mandata d. Antonij Scote Commissarij fluminis Blone sic instante Causi d. Franco  
Prestino uir Procurat. et C. C. Jo. De tri. Dimij, et aliorum litis consortum, ut in  
actis etc. semper cum reservacionib, protestacionib, et alijs de quib, in Actis  
Ver. Ludovicum Torrellum servitorem citantur Com. Alaytius Marlianus, Com. Paulus  
Simonetta, Michael Lagnanus, et Francus Gariter Lagnanus omnes Sindici ipsius flumi-  
nis, nec non et C. C. Madidani d. Alphonus de Lafenatus, Advocatus, et Causidicus fl.  
Mediti d. Hieronymus Rubens, Syndicus, et amba fideles Regij, et quilibet eorum  
comparituri termino infrascripto coram S<sup>te</sup> Committ.<sup>o</sup> ad ejus officium juris situm  
ubi etc. ad videndum gereret. <sup>sum</sup> d. Com. un. publicari, et agertri omnes, et quos-  
cumque processus coram eo, seu ejus predecessore ad instantiam p<sup>o</sup> instantis m<sup>o</sup>  
pro supra contradictis citandis, agitatis, ad dicta sacramenta, et attestacione testium

Super inde examinatorum, et de eis omnibus copiam partibus de ierini q. et insuper  
 pref. instanti de ferri iuramentum in supplementum probationis, quia credit instans  
 modo pro supra, si non plene, saltem semiplene probante de, et fieri videndum in  
 q. d. et circa predicta omnia alia de. s. h. de. in causa, seu causis de. Datum  
 Medidani die lune decimo quinto Mensis Aprilis 1624: pro comparando die Veneris  
 futura in Vesperis, q. d. erit dies decima nona mensis subscripti Jo: Bapta  
 Castellioneus

1624: die Veneris decimo nono Mensis Aprilis Vespere coram ut sup.  
 Metulit de. sup. s. h. Ludovicus Torelhus pub. ut serv. P. S. P. S. Laurentii Majoris  
 intus Medidni se die hodie in tertijs, et ante nonam mandatis, et ad instantiam su-  
 pra scriptam fuisse domos habitationum respective, et debite referendo sup. s. h.  
 Tom: d. Aloyij Martiani s. h. in P. S. P. S. A. Mareq ad Butertam novam Medidni; Jo: Pauli  
 Simonette s. h. in P. S. P. S. Eusebii Medidni; Nicolai Lagmani s. h. in P. S. P. S. Petri  
 in Campo Laudensi intus Medidni; Francisci parit. Lagmani s. h. in P. S. P. S. Nicolai  
 foris Medidni; d. Alphonis Selafenati Advocati Fiscalis s. h. in P. S. P. S. Maravij in  
 Oralis Medidni; et d. Hieronymi Rubeo Sindici Fiscalis s. h. in P. S. P. S. Marcellini  
 Medidni; et ibidem regere de eorum omnium, et cuiuslibet eorum familia res-  
 pective, eisdemq. familijs presentibus, et cuiuslibet eorum respective, et debite  
 referendo singulis copijs sup. s. h. Citationis tenoris sup. s. h. intimare, dedisse, et  
 dimississe de; et alia episse de. prout sup. s. h.

Buterta Cancellarius

1624: die Veneris decimo nono Mensis Aprilis Vespere  
 coram d. Antonio Scola p. Communi. d. Fluminis Blone,  
 Comparat. Franciscus Crestinus Causidicus totus Medidni uti Procurator P. S. P. S.  
 Medidni Jo: Petri Binij, et aliorum litis consortum, ut in actis de. semper  
 cum reservationibus, protestationibus, et alijs de quib. in Actis de. in termino  
 citationis ad eju. compari, modo pro supra instantiam intimata Tom: Aloyis  
 Martiani, et Paulo, Nicolao, et Henrico pariter de Lagmani omnibus Sindicis dicti  
 Fluminis Blone, nec non et P. S. P. S. Medidni d. Alphonis Selafenati, Advocato, et  
 Causidico totus Medidni d. Hieronymo Rubeo Sindico et ambobus Fiscalibus Regis  
 et cuiuslibet eorum de. effectus ad videndum fieri infra scripta, et alia, et  
 prout latius in ea de. ad quos res. petiti; et requirit comparandi modo pro  
 supra mai. meliori modo valentur q. d. Commisarius cedit, et debeat pub-  
 licare, et agere omnes, et quoscumq. processus coram eo, seu eju. d. Predeces-  
 sore agitalis ad instantiam d. Comparantis modo pro supra contra d. Sindicos,  
 et Regios Fiscales, et ut in Actis de. ac dicta sacramenta, et attestaciones

testium superius dictorum examinatorum, et de eis omnibus copiam partibus  
decernit, et in superius dicto modo quo supra de ferre juramentum  
in supplementum probationis, qui comparant ipse modo quo supra credit si non  
plene, saltem semiplene, et plures semiplene probaverit, seu predicta  
petit non tantum modo, seu modis premissis, sed pro melius, et salvo jure  
et semper cum condemnatione in expensis, et et si seculum fiat pro  
et predicta replicat etc.

Qui presentis d. Commissarius omnibus modis sic instante prefato comparant  
modo quo supra eadem, et ut supra publicavit, et agerit, ac publicavit  
et agerit omnes, et quoscumque processus coram eo, et ut supra ad instantiam  
dicti comparantii modo quo supra contra d. fundicos, et Regium Fiscum  
et ut supra agitata, et dicta sacramenta, et attestaciones testium superius  
examinatarum, et de eis omnibus copiam partibus decernit, et mandavit, et  
salvo jure de ferre juramentum in supplementum probationis, si ea pro  
juris fuerit, et ita etc. on

Antonius de la p. Commissarius presente d. comparante modo quo supra  
receptante on

Ita est in Actis In quorum  
J. C. Quarrinus Plurimus Otono Concell